

Figli da correggere: dalla Groenlandia all’Australia, cent’anni di sottrazioni di Stato

Ivana Nikoline Brønlund ha diciotto anni quando, nell’agosto del 2025, partorisce in un ospedale della Groenlandia. Quello che dovrebbe essere il momento del primo contatto si trasforma in un sequestro legalizzato: un’ora dopo il parto le autorità danesi le sottraggono la figlia. La motivazione tecnica, gelida, burocratica, parla di espressioni facciali “non conformi ai codici sociali danesi”. Il paradosso burocratico raggiunge vette kafkiane quando si scopre che il test di competenza genitoriale utilizzato per giustificare l’allontanamento era già stato dichiarato illegale e discriminatorio t...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)